



Cave

LE CERAMICHE DI FRANCESCO PAOLO MENICHELLI

L'annata artistica 2009 al Palazzo dell'Arte di Cave si è chiusa in grande con la mostra di ceramiche di Francesco Paolo Menicelli. La mostra, intitolata "Forma e colore", è rimasta aperta dal 19 al 31 dicembre ed ha avuto un notevole successo di visitatori.

Nativo di Massa d'Albe, l'architetto Menicelli dal 1973 vive a Cave. L'incontro con la ceramica avvenne nel 1998 per opera dell'amico ceramista Emanuele Astengo che gli ha insegnato le prime tecniche d'approccio. Da allora, Menicelli ha appreso sempre nuove tecniche di lavorazione dell'argilla, processi di cottura e smaltatura, fino ad arrivare alla tecnica Raku, di cui si è innamorato, raggiungendo buoni livelli. «Da allora - ha detto l'artista - fedele al mio nuovo amore, rubo ogni attimo, anche quello che non esiste, per realizzare qualcosa che, a volte, anche se non sembra essere nel mio pensiero, dopo la realizzazione, è stato profondamente mio da sempre». Menicelli ha partecipato a numerose mostre, manifestazioni e collettive a Roma e nel Lazio, raggiungendo risultati lusinghieri.

La ceramica Raku, originaria del Giappone nel XVI secolo, ha la particolarità di essere modellata a mano invece che al tornio. La lavorazione manuale dà più spazio all'artista di poter esprimere la propria creatività



e soprattutto di realizzare smalti con effetti particolari. «Nella mia casetta-officina - ci ha detto ancora Menicelli - ho sperimentato fritte cristalline, ossidi, vari prodotti chimici di laboratorio che il fuoco fa vivere sempre in maniera diversa e affascinante, dando risultati particolari e diversi dal solito, con sempre diverse sfumature di colore e gamme di tonalità».

Nella mostra sono esposte una serie di "facce", modellate in ceramica bianca, che riescono ad esprimere perfettamente il tema trattato, come l'indifferente, il guerriero, il napoletano o il "disordine".

Molto espressivi e molto ben riusciti tecnicamente anche una serie di animali, tanti animali tra i quali spic-



cano gufi, pesci ed elefanti. In mostra anche molti oggetti per la casa, per lo più soprammobili, vasi smaltati, per fiori o da appendere, posacenere, tazze, bicchieri, piatti ed anche quadri. Tra questi ultimi notevole è "Il n'uevo Messia", una composizione allegorica a mosaico.

Angelo Pinci

